

Distretto 2060 Italia Nord-Est Governatore Alberto Palmieri

ROTARY CLUB BASSANO DEL GRAPPA CASTELLI
Presidente Alferio Crestani

anno rotariano 2016-17 - XVIII del Club fondato il 27/07/1999

Bollettino n° 37-XVIII

15 giugno 2017

CONCORSO “Giovani Speranze e Nuovi Talenti”

premiazione

Aspettando Godot. Non è proprio l'atmosfera del teatro di Samuel Beckett quella di stasera ma è indubbio che la sensazione diffusa è quella dell'attesa. Doveva essere con noi la direttrice del Museo di Bassano Chiara Casarin. Un improvviso impegno istituzionale però non le permette di essere presente dall'inizio. Sarebbe arrivata in ritardo, ci aveva annunciato. L'attesa durerà invece fino all'ultimo tocco della campana. Doveva esserci, nel suo ruolo di presidente della giuria che nei giorni scorsi esaminò e valutò le opere dei giovani artisti partecipanti al concorso “Giovani Speranze”.

Sono presenti, questi sì, i giovani artisti premiati e invitati dal presidente Alferio Crestani: Tatjana Vukmir, Juri Bizzotto, Samuele Degetto. Manca Chiara Carlotto. Al suo posto sono presenti i genitori Giuseppe ed Emanuela. E ci sono i componenti rotariani della giuria: Flavio Tura, Vallina Meneghini, Giovanni Marcadella, Renato Graziani.

Aprè la serata il presidente Crestani ormai alla penultima riunione prima del passaggio delle consegne. “La serata si articola in due momenti importanti: la premiazione e l'intervento della dottoressa Casarin direttrice del Museo – ci spera ancora il nostro presidente, noi siamo sempre in attesa – Riprendendo il filone già attuato con successo per il passato, il Consiglio Direttivo ha ritenuto di attuare una iniziativa intesa a incentivare e sostenere giovani che si distinguono in particolari discipline. Quest'anno è stato indetto un concorso relativamente alle arti figurative. E' stato fatto un lavoro preparatorio dal gruppo composto da Luigi Binda, Renato Graziani, Gianna Miola e Flavio Tura. La commissione esaminatrice presieduta da Chiara Casarin ha esaminato e premiato quattro giovani Juri Bizzotto, Samuele Degetto, primi ex – aequo e Chiara Carlotto e Tatjana Vukmir seconde ex – aequo qui presenti. Ai componenti del gruppo preparatorio e a quelli della Commissione Esaminatrice va un grande e caloroso applauso.” Poi controllando l'orologio e guardando verso la porta continua “Era prevista la presenza della direttrice del Museo. Noi l'aspettiamo

fino alla fine della serata. Sappiamo però, che resta disponibile per altro incontro con noi assieme ad Antonio Riello.

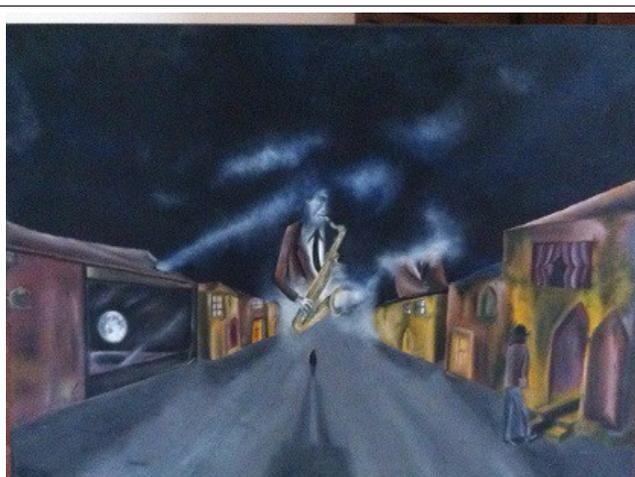
Così ci scriveva l'altro ieri Chiara Casarin anticipando il suo intervento: *la mia presentazione, oltre a illustrare le attività in corso ai Musei Civici di Bassano del Grappa e accennare a grandi linee la programmazione futura, vuole puntare l'accento sull'importante relazione che si instaura tra pubblico e privato sottolineando il fondamentale ruolo delle imprese a favore della cultura collettiva. Dal mio arrivo in Museo si sono attivate alcune preziose collaborazioni con aziende del territorio e altre stanno nascendo in questo momento: date le evidenti contrazioni dei finanziamenti pubblici alla cultura, la possibilità di investire sul patrimonio diventa risorsa anche per l'impresa.*

Mi preme sottolineare che il suo intervento riguardava il tema *impresa e cultura*, tema già presente in una lettera consegnata ai presenti ad un convegno il 23 marzo nella sala del Museo. La lettera, a firma del sindaco, che si rivolgeva soprattutto agli imprenditori, terminava con la frase: *Sarà un piacere accogliervi nei nostri spazi museali e valutare insieme le molte possibilità di collaborazione.* Copia della lettera viene consegnata ai presenti e sarà inviata ai soci in allegato al bollettino”

La premiazione

Sono quattro i premiati. Al primo posto ex aequo Juri e Samuele, al secondo, sempre ex aequo, Chiara e Tatjana. La regia è affidata a Flavio Tura che chiama per prima Tatjana mentre sullo schermo scorrono le immagini delle opere presentate e la motivazione:

Tatjana Vukmir *“Nelle opere si apprezza il forte desiderio di ricerca e sperimentazione. L'artista è dotata di un modo molto personale di affrontare la pittura, prevalentemente istintivo, nel quale emerge una sensibile emotività”*



Strada notturna



Consegna il premio Vallina Meneghini

Chiara Carlotto. Buona capacità della resa naturalistica in grado rappresentare con qualità i soggetti studiati. Si evidenzia, nella sua proposta, una ricerca curiosa ed attenta della propria potenzialità espressiva.



Aquila



R. Graziani consegna il premio al papà di Chiara

Juri Bizzotto. L'attenzione che l'artista dimostra nella resa del dettaglio fa sì che questo venga valorizzato di per se stesso e assuma una autonomia espressiva degna di nota. L'autore dimostra una buona tecnica pittorica, segno di buona maturità artistica relativa alla giovane età e si esprime con l'intenzione di valorizzare e curare in modo elegante e raffinato ogni aspetto, anche marginale, del dipinto.



Le mani del nonno



Il presidente della Fondazione Banca di Marostica consegna il premio a Juri

Nota: la Fondazione Banca Popolare di Marostica Volksbank, su proposta del suo presidente, nostro socio, Roberto Xausa ha concesso un significativo contributo per il premio *Giovani Speranze*.

Samuele Degetto. *Emerge dalla ricca proposta una forte ricerca sulla potenzialità dei diversi materiali utilizzabili per la realizzazione delle sue grafiche e delle sue pitture. Si evidenzia una notevole capacità di resa della luce e dell'effetto realistico creato in contrasto con le ombre. La composizione nel suo insieme ha sempre un tratto di morbidezza creativa.*



Opera realizzata con caffè candeggina e china.



Giovanni Marcadella e Samuele

I tre premiati presenti, anche se in misura diversa, si sono presentati, hanno ringraziato il Club e hanno parlato delle loro opere, in genere, e in particolare di quelle presentate al concorso. Solo a titolo di esempio viene riportata una sintesi dell'intervento di Samuele.

Sono Samuele Degetto. Ho 24 anni e vengo da Rossano Veneto. Vi ringrazio di avermi dato la possibilità di essere qui stasera insieme a voi. Sono onorato di essere il vincitore ad ex aequo di questo prestigioso service. Ma principalmente sono felice che le mie opere "The Braid e Piove ed io sto alla finestra a guardare" siano state così benevolmente accolte dalla commissione. Dipingere è la mia vita, la mia aspirazione futura, il mio progetto di crescita personale. Vedo la pittura come espressione di un sentimento interiore, esternazione di emozioni che sul foglio trovano nuova vita. Amo sperimentare e penso che la arte rispecchi innovazione, ricerca e tanta passione. Penso esista il bisogno di "entrare dentro a ciò che si realizza, inoltre quello che io voglio esprimere è ciò che io porto dentro e ciò che mi suscita. Potrei rappresentare un paesaggio com'è, realisticamente "perfetto" ma poi se lo presentassi ad un pubblico di persone, alcuni potrebbero dire è una fotografia, e questo smorzerebbe la ricerca e la realizzazione dell'opera. La realizzazione rende più forte l'idea di ciò che si vuole trasmettere. Ho frequentato la SG Scuola Internazionale di Grafica a Venezia e ho avuto la fortuna di studiare sotto la direzione di Matilde Dolcetti e Sergio Bigolin, esponenti di spicco del panorama nazionale e internazionale artistico. Mi sono avvicinato e mi avvicino a questo mondo con umiltà e consapevole di avere ancora molto da acquisire e/o imparare. Quest'anno ho illustrato il libro "Anima d'aquila" della poetessa Antonella Pederiva. Realizzo opere con l'uso di materiali innovativi, quali: caffè, candeggina, acquaragia, cenere, lucido per scarpe, mordente per legno e altro. Ho scelto di partecipare a questo concorso perchè penso che i giovani abbiano bisogno della spinta necessaria per emergere. E' proprio attraverso la possibilità e l'umanità di persone che credono in ideali e li concretizzano in azioni, che prendono vita nuove idee e progetti, pronti

a salvaguardare il benessere del nostro Paese e a valorizzarlo. Non c'è futuro senza una buona coscienza del passato.



I genitori di Chiara, Samuele, Juri e Tatjana

a cura di Mario Patuzzi

soci presenti

Bruno Bertacco, Luigi Binda, Alessandro Campana, Lino Canepari, Luigi Colognese, Alferio Crestani, Pietro Fabris, Stefano Furlani, Renato Graziani, Paolo Grendele, Alessandro Griselli, Camillo Gusi, Francesca Manera, Giovanni Marcadella, Enrico Marin, Gianni Maroso, Vallina Meneghini, Gianna Miola, Alessandro Morello, Mario Patuzzi, Gianni Posocco, Giovanni Rigo, Bianca Riva, Giancarlo Rossi, Giuseppe Sella, Flavio Tura, Roberto Xausa,

ospiti dei soci

Maria Grazia (Mario Patuzzi)

Ospiti del club

Giuseppe Carlotto e Emanuela Zaccaria (genitori di Chiara Carlotto), Juri Bizzotto, Tatjana Vukmir, Samuele Degetto.